lettere all'Unità

I medici a bordo delle navi mercantili dell'Unione Sovietica

Spettabile *Unità*,

ho appreso il doloroso caso del marittimo Tanzi, esposto in una lettera del signor Elio Sassi residente nell'URSS, pubblicata nell'Unità del 18 gennaio.

Da essa devo concludere che i medici sovietici, secondo lo scrivente, evidentemente non sbagliano mai la diagnosi, come invece accade in Olanda, paese capitalistico.

Quanto all'assistenza medica a bordo delle navi mercantili, francamente mi pare strano che a bordo di tutte, proprio di tutte le navi mercantili russe, vi sia un medico, laureato come tale. Non sarà piuttosto un semplice infermiere? Evidentemente non è la stessa cosa, all'atto pratico, di fronte a gravi infermità.

E se invece ciò fosse vero, sorge un problema. Se nella nostra società capitalistica si disponesse di uguale obbligo per gli armatori, è molto dubbio che si troverebbero medici in quantità sufficiente, che siano volontariamente disposti ad esercitare stabilmente la loro professione sulle navi: nessun giovane medico può seriamente considerare soddisfacente per lui una tale prospettiva, e tra gli anziani, solo medici scadenti e falliti la accetterebbero. Non si tratta soltanto di una questione di guadagno o di vita disagiata, ma soprattutto di orizzonti professionali, di limiti di attività, che non possono essere imposti da un medico dopo aver tanto studiato per diventarlo. Mi spiego? Bisognerebbe pertanto obbligare un gran numero di medici a lavorare nelle navi. Questo evidentemente avviene in Russia come cosa naturale, e il signor Sassi pensa che sia un progresso. Ma in Italia questo si chiama «lavoro forzato», e che cosa ne penserebbe per esempio un meccanico di Rho o un panettiere di Milano o un infermiere di Niguarda, se fosse obbligatoriamente «precettato» per andare a fare il suo mestiere su una nave mercantile? Grato se vorrete chiarire questo problema, vi saluto distintamente.

GEOM. ALDO ANSALDO
(Genova)

Innanzitutto sgombriamo subito il campo da una questione: il signor Sassi non ha affatto affermato che un medico sovietico non sbaglia mai diagnosi (si rilegga la lettera). Ha semplicemente riferito quel che gli aveva detto il marittimo Tanzi, e cioè che aveva chiesto una radiografia, prima di partire per il viaggio, e non gli fu fatta per «risparmiare». Tutto qui.

E veniamo a parlare del «lavoro forzato» dei medici sovietici. Tutte le navi sovietiche adibite ai viaggi di lungo cabotaggio debbono avere a bordo un medico (generalmente non si tratta di uno specialista ma di un medico che ha studiato medicina generale). I medici, in larga parte, vengono richiesti dal comando di bordo all'organizzazione sanitaria della città che è il «compartimento marittimo» della nave. Tanto per fare un esempio, una nave di Odessa richiederà il medico all'ufficio sanitario di questa città che provvederà a trovarne uno negli ospedali o istituti sanitari della città.

Anche i medici che hanno sede in città non «compartimento marittimo» possono imbarcarsi, ma debbono fare domanda. I medici che vengono imbarcati a bordo debbono possedere tutti una esperienza di ospedale ed essere anche in grado di effettuare un intervento chirurgico, beninteso nei limiti della medicina generale. Gli assistenti vengono scelti tra i marinai.

Per le navi di piccolo cabotaggio, e che sono quindi in grado di prendere terra rapidamente, il medico non è evidentemente necessario e viene sostituito con un infermiere specializzato. Per le navi passeggeri il corpo sanitario è più nutrito e conta anche medici specialisti.

Dopo averla informata sulla esistenza dei medici a bordo delle navi, la informiamo anche sulla libertà del medico sovietico. Il medico al quale è proposto l'imbarco è libero di accettare o rifiutare. Per favorire l'accettazione esiste un incentivo: e cioè la doppia paga di quella che egli percepisce a terra. Al termine del viaggio il medico può rimanere a bordo o chiedere di essere sbarcato. Nessuno lo obbliga a compiere altri viaggi a bordo di quella o un'altra nave.

Qualsiasi altra riflessione sul «sistema» la lasciamo a lei. Anche il persistere di una incredulità, se lo desidera. E' una questione che riguarda la sua coscienza.

Telecronisti «legnosi»

Caro direttore,

non è molto edificante il modo in cui certi telecronisti registrano le cronache di avvenimenti sportivi. Esempio. Giovedì sera, 11 febbraio, in occasione della telecronaca dell'incontro di pallacanestro tra le squadre dello Spartak di Brno (Cecoslovacchia) e quella dell'Ignis di Varese. Tra l'altro ho potuto ascoltare espressioni come queste: «...gli atleti dell'Est praticano un gioco duro e legnoso...»; «...i giocatori di oltrecortina...».

Già, oltrecortina. Ci risiamo.

Desidererei sapere chi educa «sportivamente» questi signori telecronisti. Chi dà ad essi quell'aria di sufficienza e di ultranazionalismo che ostentano ogni qualvolta, gareggiano atleti dell'Europa orientale. A sentirli sembrerebbe che lo sport, in Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria ecc., sia praticato da uomini delle caverne. A me sembra che il mestiere di telecronista sportivo, nel nostro paese, sia inquinato dalla passione di parte grazie alla quale può passare qualunque luogo comune che sa di stantio e di retorica. Non è questo il modo migliore per rivolgersi a milioni di sportivi telespettatori. In questo modo si diseduca allo sport e si mortificano quei telespettatori che nello sport credono senza retorica.

RAFFAELE SANZA
(Potenza)

All'ospedale di La Spezia tutto bene: solo la sala di attesa è stata «divorata» dall'incremento di degenze

Signor direttore,

l'Unità *del 25 gennaio (edizione delle provincie) ha pubblicato una lettera del signor Ennio Vizzaccaro, ricoverato nell'Ospedale di La Spezia dal 27 maggio al 1. giugno dello scorso anno. Il Vizzaccaro si lamentava in generale della organizzazione sanitaria italiana e prendeva come base il suo ricovero nell'ospedale di La Spezia. Il medico provinciale di questa città, da noi interpellato, assicura che la Divisione ortopedica dell'ospedale di La Spezia (dove il Vizzaccaro è stato ricoverato) è in possesso di attrezzature assai moderne e complete ed ubicate in locali modernamente arredati.*

Dato l'eccezionale incremento delle degenze verificatesi in questi ultimi anni, tutti i vani utili sono stati adibiti a camere di degenza. Ed ecco perché è stata sacrificata la sala d'aspetto, esistente a suo tempo. Il suaccennato incremento delle degenze costringe ora l'amministrazione a prendere in esame una radicale sistemazione dell'Istituto. Sempre a giudizio del medico provinciale le lamentele per il vitto sarebbero invece del tutto ingiustificate, in quanto da una indagine svolta nell'ospedale di La Spezia il vitto è risultato di buona qualità.

Il Capo dell'Ufficio stampa
del Ministero della Sanità

Non si può rimanere neutrali o inerti

Cara *Unità*,

la storia di oggi è la storia di sempre. Il colonialismo ebbe origine con il pretesto di «evangelizzare» e «civilizzare» i «popoli selvaggi» e dietro questo umanitarismo si celavano i veri scopi: l'accaparramento di materie prime, il bisogno di nuovi mercati, di mano d'opera da sfruttare. Oggi ci vorrebbero far ancora credere agli «scopi umanitari» nascondendo l'interesse effettivo che è quello degli interessi particolari pericolanti.

L'imperialismo colonialista, attraverso uno sfruttamento disumano, ridusse degli esseri umani a delle ombre, delle cose mercanteggiabili come semplici merci; li usò come carne da macello, li oppresse e tolse loro quel che possedevano. L'oppressione secolare rende oggi legittime le ribellioni, l'anelito alla indipendenza e alla libertà, all'autodecisione dei popoli oppressi, la loro volontà di volere essere «uomini completi».

Il pretesto dell'attuale imperialismo, per mantenere l'oppressione su questi popoli, è la «difesa della libertà e dei valori umani» calpestati.

Non si può tacere, nè rimanere neutrali e inerti. Non è condannabile solo colui che commette il male ma anche chi, potendo, nulla fa per evitarlo. Ognuno deve assumere le proprie responsabilità rifiutando la inerzia che lascia incubare i germi di un ritorno al nazismo, che tali sono nei modi e nei fatti gli atteggiamenti degli imperialisti americani.

Io ho scelto di essere al fianco di chi lotta per la libertà e per la giustizia, ho scelto il Vietnam e il Congo liberi. Gli americani (questi gendarmi, falsi depositari dei valori usurpati) non solo hanno violato gli accordi di Ginevra, impedendo la riunificazione del Vietnam ma violano ogni giorno, ogni naturale fatto umano non scritto, con lo scopo di trasformare questo paese in una colonia di nuovo tipo e in una base militare, per attaccare forze progressiste e rivoluzionarie, sia per prodotti, sia per confezionamento che per distribuzione (carrelli termici ecc.).

Gli attacchi criminali e barbari di questi giorni dimostrano a quale punto di incertezza siano giunti i circoli militari USA mettendo in pericolo la pace del mondo o sacrificando sul proprio altare la vita di milioni di uomini.

ANTONIO CAMPIONI
Gualdo Tadino (Perugia)

La studentessa punita: non è stata osservata la più elementare prassi educativa

Signor direttore,

il caso della studentessa Mara Martin dell'Istituto G. Ferraris di Novara, ha suscitato discussioni e vivo interesse nell'opinione pubblica, sensibile alle cose della scuola assai più di quanto non sembri. Come insegnante della scuola di Stato, a nome anche di molti colleghi di Savona, allo scopo soprattutto di rispondere ai molti qualunquisti ipocritici che hanno preso la palla al balzo per mostrare che nella scuola pubblica tutto è marcio, a cominciare dal corpo insegnante (e ciò non senza ben determinati fini), voglio esprimere il mio giudizio sul caso della studentessa Martin.

L'errore primo l'ha commesso l'insegnante di italiano la quale, denunciando al suo preside il contenuto irriguardoso del tema verso la collega di francese, non solo ha reso un cattivo servizio, se pure in buona fede, a quest'ultima, ma anche non ha osservato la più elementare prassi educativa che, nel caso, voleva che l'insegnante, con tutta riservatezza, discutesse e, se necessario, correggesse la posizione della alunna direttamente ed a quattro occhi con lei.

Il secondo passo errato l'ha commesso il preside, il quale avrebbe dovuto consigliare la professoressa di lettere (sempre nel nome della serietà professionale, dei moderni criteri educativi e della salvaguardia del prestigio che l'insegnante deve sopra ogni altra cosa mantenere di fronte agli alunni) di compiere quello che non aveva pensato di fare, cioè di richiamare, come si è detto, la ragazza. Invece, egli si è lasciato prendere la mano da regolamenti borbonico-autoritari, che purtroppo sopravvivono nelle scuole della Repubblica, ed ha convocato il Consiglio di classe per infliggere all'alunna la deprecata punizione massima. Io mi rifiuto di credere che nessuno dei colleghi di quel Consiglio abbia contestato alla collega di italiano ed al preside l'errata impostazione che essi hanno dato alla risoluzione del fatto, pur sempre increscioso. Se invece l'unanimità nell'approvazione della misura disciplinare, così draconiana, fosse stata condivisa da tutti i componenti quel Consiglio, senza critiche, senza riserve, senza tener presente che i metodi repressivi, autoritari, caporaleschi hanno fatto il loro tempo nella scuola ed assolutamente, oltre essere antieducativi, non possono usarsi oggi con le nuove generazioni, allora, sarebbe proprio il caso di preoccuparsi dei criteri educativi dominanti nell'Istituto tecnico G. Ferraris di Novara, perché, credetemi, temi con critiche simili a queste della Martin, sono all'ordine del giorno in tutte le scuole italiane (ed è bene che i giovani, anche sbagliando, critichino con sincerità e coraggio, perché offrono all'insegnante il mezzo di correggerli e di più efficacemente educarli), ma sempre la coscienza ed il buon senso degli insegnanti sanno in che modo valutarli.

BRUNO LUPPI
(Savona)

Su quelle 500 lire avrebbe diritto di ricevere anche gli interessi

Caro direttore,

sono un ex operaio dell'Arsenale M.M. di Taranto, licenziato nel 1953 per «non rinnovo del contratto di lavoro» (leggi discriminazione anticomunista di marca pacciardiana). Ho deciso di scriverti questa lettera perché non ho resistito al desiderio di far conoscere a te, e tramite tuo ai lettori de l'Unità, un curioso e buffo episodio occorsomi nei giorni scorsi.

Ho ricevuto una lettera della Direzione generale dell'Arsenale, con affrancatura a mio carico, dove mi si comunica che presso l'amministrazione dello stabilimento giace la somma di lire 500 (cinquecento), da me versata all'atto della mia riassunzione dopo il servizio militare, cioè nel 1946, quale «fondo di garanzia» e che detta somma dovevo andare a ritirare a titolo di rimborso. E pensare che, guardando la busta intestata dell'Arsenale, avevo creduto fosse giunta la risposta alla mia domanda di riassunzione in base alla legge 90 del 5 marzo 1961! Povero illuso! Devo riconoscere di non aver valutato nella giusta misura la solerzia e la precisione del dispotico «regime dei colonnelli» dell'amministrazione della Marina, grazie alle quali, per ritirare 470 lire, dovrei perderne all'incirca tremila di salario per potermi recare presso l'Ufficio competente dell'Arsenale!

Un dubbio mi resta però: considerato che la suddetta somma doveva essermi restituita al momento del licenziamento, non dovrei godere della rivalutazione monetaria avvenuta in dodici anni? E giacché per dodici anni l'amministrazione dell'Arsenale ha trattenuto indebitamente soldi miei, non dovrei ricevere, insieme alle cinquecento lire, anche gli interessi maturati in tutto questo tempo?

GIUSEPPE BRIGUGLIO
(Taranto)

Quando ammalarsi diventa un lusso

Cari amici,

seguendo i servizi del vostro giornale su un secolo di ruggine nella macchina dello Stato, voglio segnalarvi quanto sia difficile per un dipendente dello Stato farsi riconoscere malato. Difatti, con leggi arcaiche, il dipendente statale quando per sua sfortuna cade ammalato, deve presentare il certificato medico del dottore curante, debitamente legalizzato con marca previdenziale e poscia, con carta bollata da lire 400, esibire domanda per essere riconosciuto tale. Dopodiché, il medico fiscale andrà ad appurare se quanto egli asserisce corrisponde a verità.

Ora, calcolato che una visita medica non costa meno di 3.000 lire, che la marca previdenziale costa 500 lire e la carta da bollo 400 lire, possiamo ben dire che per lo statale ammalarsi è veramente un lusso. Non parliamo poi dell'ENPAS che, come ho potuto notare in questa rubrica, è oggetto di diverse lettere di denuncia per la poca «assistenza» che pratica verso i suoi assistiti. Basti pensare che una visita medica viene rimborsata da tale ente con un minimo di 500 lire, quando in realtà al medico ne sono state pagate 3.000. E' il caso di dire: vietato ammalarsi per i dipendenti statali.

F. OLIVARI
(Sanremo)

schermi e ribalte

«Didone e Enea» «Elettra» e «Oedipus Rex» all'Opera

Domani, alle 21 (fare attenzione all'orario) ottava in abbonamento alle terze serali, Cral e Speciale per Studenti (rappr n. 43) «Didone e Enea» interpretata da Margherita Willauer, Alberto Rinaldi, Adriana Martino, Miriam Pirazzini e «Pantea», balletto di Malipiero è interpretato da Carla Fracci Maestro direttore dello spettacolo Felice Ciliario. Lunedì, alle 21, nona recita in abbonamento alle prime serali con «Elettra» di Strauss, in lingua tedesca e «Oedipus Rex» di Strawinsky Maestro direttore dello spettacolo Antal Dorati

Rinviato il concerto di Klemperer all'Auditorio

Per un'improvvisa indisposizione del M o Klemperer il concerto all'Auditorio di domani (stagione dell'Accademia di S Cecilia in abbonamento tagl n 24) è rinviato a data da destinarsi.

CONCERTI

AULA MAGNA
Oggi alle ore 17.30 in abbonamento n 14 concerto del mezzosoprano Rosina Cavicchioli al pianoforte Enrico Lini In programma Lieder di Schubert, Schumann, Strauss, Mahler.

GOLDONI
Domani ale 21.30 concerto: soprano Annette Merwether, violino Joanne Coher, pianoforte John Bingham; clarinetto Jerry Kickbride Musiche di Mozart, Schuoert, Brahms, Bartok, Spirituals.

SOCIETA' DEL QUARTETTO
Giovedì alle 17.30 — Sala Borromini — concerto della celebre soprano negra Irene Olider in musiche classiche moderne spirituals

TEATRI

ARLECCHINO
Alle 21.30 la C.ia del Teatro Contemporaneo in: «La ballata dello stivale» di Antonio Racioppi, con Leda Gloria, N Mauro Parenti, Arcangelo Bonaccorso, Renato Lupi, L Modugno, C. Puccini, D Ghiglia B. Olivieri, S Ammirata, E Biasciucci, C Prisco, P Schiavi. Regia dell'autore Domani alle 17.30

ARTISTICO OPERAIA
Domani alle 17.15 la C.ia Stabile del teatro in: «Trediel a tavola» 3 atti di Gilbert Sauvajon Prezzi popolari.

BORGO S SPIRITO
C.ia D'Origlia - Palmi Domani alle 16.30 «Il Fornaretto di Venezia» di F Dall'Ongaro Prezzi familiari

DELLE ARTI
Prossimamente la C.ia Stabile in: «L'isola delle capre» di Ugo Betti con Domenico Modugno Edda Albertini, Adriana Asti, Luisa Rossi Regia Alberto Ruggiero.

DELLA COMETA
Alle 17 teatro esaurito alle 21.30 Bosetti-Quaglio presentano: «Le notti bianche» di Fiodor Dostoyevsky con Giulio Bosetti e Giulia Lazzarini Riduzione Sandro Pinelli Regia José Quaglio Domani alle 17.30

DELLE MUSE (Via Forlì 43 tel 862948)
Alle 22 «Centominuti n. 2», con Julia De Palma, Dasy Lummi Enzo Guarini Gino D Auri, Gilliam Hobart, Umberto Pergola Regia Leone Mancini

DE' SERVI
Alle 21.15 la Stabile diretta da Franco Ambrogini in «Il marchese del Grillo» leggenda romana di Berardi. Musiche Mascetti, con S. Altieri, A. Barchi, M A. Gerlini, A Lippi, M Novella, P Pagani, G Saltarini, S Sardone Regia F Ambrogini Coreog Nadia Chiatti. Maestro dirett orch Genesio Sistina Domani alle 17.30

ELISEO
Alle 16 familiare, 21 normale De Lullo-Falk-Valli-Albani presentano: «Tre sorelle» di Anton Cechov

FOLK STUDIO
Alle 17.30 Alberico Di Meo, Juan Capra; alle 22 Jean Adam M o Orfanelli, Toto Torquati, Finn Wilhelmson, Archie Savage.

PANTHEON (Via B Angelico - Collegio Romano - telefono 832 254)
Oggi e domani alle 16.30 le marionette di Maria Accettella presentano: «Biancaneve e i sette nani» di I. Accettella e Ste

PARIOLI
Alle 17 e alle 21.15: «Scanzonatissimo '65».

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA
Alle 22 C.ia Marina Lando e Silvio Spaccesi, dirett A De Stefani con: «Io la vedova» di L Romeo, «Il valzer del defunto signor Ciobatta» di E Carsana Regia M Righetti Domani alle 17.45

QUIRINO
Alle 21.30 Rina Morelli e Paolo Stoppa in: «Così è (se vi pare)» di Luigi Pirandello Regia Mario Ferrero

RIDOTTO ELISEO
Alle 21.15 spettacoli gialli con: «Ladru» di V. Tieri Regia G Platone

ROSSINI
Alle 21.15 la Stabile di Prosa Romana di Checco Durante, Anita Durante, Leila Ducci, Enzo Liberti in: «Er due de briscola» di V Faini Regia E Liberti Domani alle 17.15

SATIRI (Tel 565 352)
Il giorno 23 la Compagnia del «NON» con Alessandro Sperli, Mila Vannucci, Sergio Graziani, Maurizio Mammi, Daniela Nobili, Claudio Sora in: «Lo stato d'assedio» di A. Camus Regia S Graziani Scene M Mammi Musiche F Grani.

SISTINA
Alle 21.15 precise C.ia Dapporto con Miranda Martino nella rivista di Michele Galdieri: «I trionfi»

TEATRO DEI GIOVANI
Sala Borromini. Alle 21.15 la C.ia del Teatro per gli anni verdi diretta da Giuseppe Luongo in: «La reina di Scozia» di Federico Della Valle con A Bartomei, C. Brusadin, S Fabbi, L Fornara, M Lombardi, G Pisegna Regia Hal Porter.

TEATRO «G. BELLI» (già Amore) - P.za di S Apollonia in S. Maria in Trastevere
Imminente anteprima di gala la C.ia del Teatro presenta «Le malandrine» (da testi di Plauto) con Maria Fiore, Elsa Vazzoler, Renzo Palmer, Michele Riccardini Guido De Salvi Dino Curcio, Amos Davoli Regia F Tonti Rendhel (Telef 587666)

TEATRO DEI RAGAZZI
(Ridotto Eliseo) Alle 16 dal «Cuore» di E de Amicis «Piccola vedetta lombarda», «Piccolo patriota padovano», «Sangue romagnolo», «Il tamburino sardo».

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE
Emulo di Madame Toussand di Londra e Grevin di Parigi Ingresso continuato dalle 10 alle 22

INTERNATIONAL L. PARK
(Piazza Vittorio)
Attrazioni, ristorante, bar, parcheggio

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (713 306)
077 criminali a Hong Kong e rivista Vollaro

ESPERO
Veneri proibite e rivista Sbarra Armandino

LA FENICE (Via Salaria 35)
I quattro volti della vendetta, con L Barker e riv. Los Hermanos Rigual G ◆

PALLADIUM (Tel. 555 131)
Grande rivista «Robertino»

VOLTURNO (Via Volturno)
La spiata, con M Ronet (VM 18) DR ◆ e rivista Cecchetti

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Agente 007 missione Goldfinger con S Connery (alle 15-18.10-20.35-22.50) A ◆

ALHAMBRA (Tel 783 792)
Il grande sentiero, con Richard Widmark A ◆◆

AMBASCIATORI (Tel 481 570)
Angelica, con M Mercier (alle 15.35-18-20.25-22.50) A ◆◆

AMERICA (Tel 586 168)
Agente 007 missione Goldfinger, con S Connery (alle 15-18.05-20.20-22.50) C ◆◆

ANTARES (Tel 890 947)
Voglio essere amata in un letto d'ottone, con D. Reynolds S ◆ (ap 15.30, ult 22.30)

APPIO (Tel 779.638)
Tre notti d'amore, con C Spaak (VM 18) SA ◆

ARCHIMEDE (Tel 875 567)
I'd Rather Be Rich (alle 16-18-20-22)

ARISTON (Tel 353 230)
Uno sparo nel buio, con Peter Sellers (ap. 14.45, ult 22.50) SA ◆◆

ARLECCHINO (Tel 358 654)
Le ultime 16 ore, con J Garner (alle 16-18-20.20-23) G ◆◆

ASTORIA (Tel 870 245)
Il grande sentiero, con Richard Widmark A ◆◆

ASTRA (Tel 848 326)
Angelica, con M Mercier A ◆◆

AVENTINO (Tel 572 137)
Tre notti d'amore, con C Spaak (ap 15.30, ult 22.40) (VM 18) SA ◆

BALDUINA (Tel 347 592)
Tutte le ragazze lo sanno, con D Niven S ◆

BARBERINI (Tel 471 107)
L'uomo che non sapeva amare, con C Baker (alle 15.45-19.30-23) DR ◆

BOLOGNA (Tel 426 700)
I quattro di Chicago, con F Sinatra M ◆

BRANCACCIO (Tel 735 255)
I quattro di Chicago, con F Sinatra M ◆

CAPRANICA (Tel 672 465)
Joe Mitra (prima) (alle 15.30, ult 22.45)

CAPRANICHETTA (672 465)
Il magnifico cornuto, con U Tognazzi (ap 15.30, ult 22.45) (VM 14) SA ◆◆

COLA DI RIENZO (350 584)
Tre notti d'amore, con C Spaak (alle 15.45-17.45-20.10-22.50) (VM 18) SA ◆

CORSO (Tel 671 691)
Bianco, rosso, giallo, rosa, con C Giuffrè (alle 16 - 18 - 20.20 - 22.45) L 1200 C ◆◆

EDEN (Tel 3 800 188)
Angelica con M Mercier A ◆◆

EMPIRE
Mata Hari agente segreto H21 con J Moreau DR ◆

EURCINE (Palazzo Italia al EUR Tel 5 910 906)
Il gran lupo chiama, con Cary Grant (alle 15.50-18.05-20.20-23) SA ◆◆

EUROPA (Tel 865 736)
...Poi ti sposerò, con J C Brialy (alle 16-18.20-20.25-22.50) SA ◆◆

FIAMMA (Tel 471 100)
Le bambole, con G Lollobrigida (alle 15.50-18-20.25-23) (VM 18) C ◆

FIAMMETTA (Tel 470 464)
A house is not a home (alle 16-18-20-22)

GALLERIA (Tel 673 267)
Il grande sentiero, con Richard Widmark (ap 15, ult 22.30) A ◆◆

GARDEN (Tel 652 384)
Tre notti d'amore, con C Spaak (VM 13) SA ◆

GIARDINO (Tel 894 946)
I quattro di Chicago, con F Sinatra M ◆

IMPERIALCINE
Prossima apertura

MAESTOSO (Tel 786 086)
Joe Mitra (prima) (alle 15.45 ult 22.50)

MAJESTIC (Tel 674 908)
Gli impetuosi, con J Darren (ap 15.30 ult 22.50) A ◆

MAZZINI (Tel 351 942)
I quattro di Chicago, con F Sinatra M ◆

METROPOLITAN (T 689 400)
Matrimonio all'italiana, con S Loren (alle 15.45-18.20-20.30-23) DR ◆◆

METRO DRIVE-IN (6 050.152)
Le folli notti del dottor Jerryll, con J Lewis (alle 20-22.45) C ◆◆

MIGNON (Tel 669.493)
Nudo, crudo e... (alle 15.30-17.15-19-20.45-22.50) DO ◆

MODERNISSIMO (Galleria S Marcello - Tel 640 445)
Extraconiugale, con F. Rame (VM 14) C ◆

MODERNO (Tel 460 285)
Lilith, la dea dell'amore (alle 15.45-18.20-20.30-22.50)

MODERNO SALETTA
Topkapi, con P Ustinov G ◆◆

MONDIAL (Tel 834 876)
Tre notti d'amore, con C. Spaak (VM 18) SA ◆

NEW YORK (Tel 780.271)
Agente 007 missione Goldfinger, con S Connery (alle 15-18.10-20.35-22.50) A ◆

NUOVO GOLDEN (755 002)
Gli impetuosi, con J Darren A ◆

OLIMPICO (Tel 303 639)
I quattro di Chicago, con F Sinatra M ◆

PARIS (Tel 754 366)
Il ribelle d'Algeri, con A Delon (alle 15-18.15-20.30-22.50) DR ◆◆

PLAZA (Tel 681 193)
La spada nella roccia DA ◆◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 470 265)
Il ribelle d'Algeri, con A Delon (alle 15-18 15-20.30-22.50) DR ◆◆

QUIRINALE (Tel 462 653)
Joe Mitra (prima)

QUIRINETTA (Tel 670 012)
La sfida viene da Bangkok (alle 16.30-18.30-20.30-22.50)

RADIO CITY (Tel 464 103)
Agente 007 missione Goldfinger, con S Connery A ◆

REALE (Tel 580234)
Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo, con S Tracy SA ◆◆◆

REX (Tel 864 165)
Extraconiugale, con F Rame (alle 22.40) (VM 14) C ◆

RITZ (Tel 837 481)
La spada nella roccia DA ◆◆

RIVOLI (Tel 460 883)
La sfida viene da Bangkok (alle 16.30-18.30-20.30-22.50)

ROXY (Tel 870 504)
Joe Mitra (prima) (alle 16-18.40-20.45-22.50)

ROYAL CINERAMA (Telefono 770 549)
Base luna chiama terra, con E Judd (alle 15.35-18-20.25-22.50) A ◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 671 439)
Cinema d'Essai La notte del piacere, con A Bjork (VM 14) DR ◆◆◆

SMERALDO (Tel 351 581)
Baciami stupido, con K Novak SA ◆◆

SUPERCINEMA (Tel 485 498)
I tre volti, con Soraya (alle 15-17.45-20.30-23) DR ◆

TREVI (Tel 689 619)
La sfida pelle, con E Martinelli (ap 16, ult 23) (VM 18) SA ◆◆

VIGNA CLARA (Tel 320 359)
Il gran lupo chiama, con C Grant (alle 16-18.25-20.25-22.45) SA ◆◆

Seconde visioni

AFRICA (Tel 8 380 728)
Agente 007 licenza d'uccidere, con S Connery G ◆

AIRONE (Tel 727 193)
L'uomo della valle maledetta, con T Ardin A ◆

ALASKA
007 Agenti segretissimi, con Franchi-Ingrassia C ◆

ALBA (Tel 570 855)
Vento selvaggio

ALCE (Tel 632 648)
Il mattatore, con V Gassman C ◆

ALFIERI
Il grande sentiero, con Richard Widmark A ◆◆

ARALDO
I cavalieri della tavola rotonda con R. Taylor A ◆

ARGO (Tel 434 059)
100 000 dollari al sole, con J P Belmondo A ◆

ARIEL (Tel. 530 521)
100 000 dollari al sole, con J P Belmondo A ◆

ARS
La legge dei fuorilegge, con Y De Carlo-D. Robertson A ◆

ASTOR (Tel 7 220 409)
Fammi posto tesoro, con Doris Day S ◆

ATLANTIC (Tel 7 610 656)
Agente 007 licenza di uccidere, con S Connery G ◆

AUGUSTUS (Tel 655 455)
Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

AUREO (Tel 880 606)
Tamburi ad Ovest, con Audie Murphy A ◆

AUSONIA (Tel 426 160)
Non mandarmi fiori, con D Day SA ◆◆

AVANA (Tel 515 597)
Scaramouche, con S Granger A ◆◆

BELSITO (Tel 340 887)
Troppo caldo per giugno, con D Bogarde (VM 14) SA ◆

BOITO (Tel 8 310 198)
Il braccio sbagliato della legge, con P Sellers SA ◆◆

BRASIL (Tel 552 350)
Jerry 8 3 4, con J Lewis C ◆◆

BRISTOL (Tel 7 615 424)
Il re della prateria, con R Egan A ◆

BROADWAY (Tel 215.740)
La grande muraglia A ◆

CALIFORNIA (Tel 215 266)
Scusa ma lo presti tuo marito? con J Lemmon SA ◆◆

CINESTAR (Tel 789 242)
Fratelli senza paura, con Robert Taylor A ◆

CLODIO (Tel 355 657)
A proposito di tutte queste signore, di J Bergman SA ◆◆◆

COLORADO (Tel 6 274 287)
Reptilicus, con C Ottosen A ◆

CORALLO (Tel 2 577 207)
Il colonnello Hollister, con G Cooper A ◆

CRISTALLO
I due toreri, con Franchi Ingrassia C ◆

DELLE TERRAZZE
Il circo

DEL VASCELLO (Tel. 588 454)
I quattro di Chicago, con F Sinatra M ◆

DIAMANTE (Tel. 295.250)
Maciste contro i mongoli

DIANA (Tel. 780.146)
Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

DUE ALLORI
La leggenda dell'arciere di fuoco, con V. Mayo A ◆◆

ESPERIA (Tel 582.884)
Angelica, con M Mercier A ◆◆

FOGLIANO (Tel 8.329.541)
24 ore di terrore G ◆

GIULIO CESARE (353 360)
Italiani brava gente, di De Santis DR ◆◆◆

HARLEM
Uragano su Jalù DR ◆

HOLLYWOOD (Tel. 290 851)
Furia indiana, con V. Mature A ◆◆

IMPERO (Tel. 295.720)
L'onorata società, con V. De Sica (VM 16) SA ◆

INDUNO (Tel 582 495)
Baciami stupido, con K. Novak SA ◆◆

ITALIA (Tel 846 030)
Ciao Charlie, con T Curtis SA ◆

JOLLY
Il visone sulla pelle

JONIO (Tel 880 203)
La mia signora, con A. Sordi SA ◆

LEBLON (Tel 552 344)
Il vendicatore mascherato, con G Madison A ◆

MASSIMO (Tel 751 277)
Per un pugno di dollari, con C Eastwood A ◆◆

NEVADA (ex Boston)
Il circo e la sua grande avventura, con J Wayne DR ◆

NIAGARA (Tel 6 273 247)
La mia signora, con A Sordi SA ◆

NUOVO
Strano incontro, con N Wood S ◆◆

NUOVO OLIMPIA (T. 670 695)
Cinema selezione: La grande peccatrice, con J Moreau DR ◆

PALAZZO (Tel 491 431)
Vento caldo, con C Colbert S ◆

PRENESTE (Tel. 290 177)
Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

PRINCIPE (Tel 352 337)
Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

RIALTO (Tel 670 763)
La mia signora, con A. Sordi SA ◆

RUBINO
Insieme a Parigi, con Audrey Hepburn S ◆◆

SAVOIA (Tel 865 023)
I quattro di Chicago, con F. Sinatra M ◆

SPLENDID (Tel 620 205)
Il grande ribelle, con L Jourdan A ◆◆

STADIUM (Tel 393 280)
Ciao Charlie, con T Curtis SA ◆

SULTANO (Via di Forte Bravetta Tel 6 270 352)
Nick Carter non perdona, con D Dayle G ◆

TIRRENO (Tel 573 091)
La ciociara, con S Loren (VM 16) DR ◆◆◆◆

TUSCOLO (Tel 777 834)
Doppio gioco a Scotland Yard, con N Patrick G ◆◆

ULISSE (Tel 433 744)
Lasciate sparare e chi ci sa fare, con E Costantine SA ◆

VENTUNO APRILE (Telefono 8 644 577)
Per un pugno di dollari, con C Eastwood A ◆◆

VERBANO (Tel 841 295)
Contratto per uccidere, con A Dickinson (VM 18) G ◆

VITTORIA (Tel. 578 736)
Extraconiugale, con F. Rame (VM 14) C ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
V M 16 = vietato ai minori di 16 anni

Terze visioni

ACILIA (di Acilia)
La storia di Tom Destry, con A Murphy A ◆◆

ADRIACINE (Tel. 330.212)
L'assedio delle sette frecce, con W. Holden A ◆◆

ANIENE
Criss Cross, con B. Lancaster A ◆◆

APOLLO
Boccaccio '70, con S. Loren (VM 16) SA ◆◆◆

AQUILA
Jessy Gordon il diabolico detective, con E Costantine G ◆

AURELIO
Le sirene urlano i mitra sparano, con E. Costantine SA ◆

AURORA
002 Agenti segretissimi, con Franchi-Ingrassia C ◆

AVORIO (Tel 755.416)
Un napoletano nel Far West, con R. Taylor A ◆

CASSIO
Ercole e la regina di Lidia, con S Koscina SM ◆

CASTELLO (Tel 561.767)
In ginocchio da te M ◆

COLOSSEO (Tel. 736.255)
Sette giorni a maggio, con K. Douglas DR ◆◆

DEI PICCOLI
Cartoni animati

DELLE RONDINI
Billy Kid

DELLE MIMOSE (Via Cassia)
Le ore dell'amore, con U. Tognazzi S ◆◆

DORIA (Tel. 317.400)
Inafferrabile primula nera A ◆

EDELWEISS (Tel. 334.905)
Jerry 8 3 4, con J. Lewis SA ◆◆

ELDORADO
Una domenica a New York, con H Fonda (VM 14) SA ◆◆

FARNESE (Tel. 564.395)
L'incubo di Janet Lind, con M Redmond G ◆

FARO (Tel. 520 790)
Il gaucho, con V Gassman SA ◆

IRIS (Tel. 865.536)
La signora e i suoi mariti, con S Mc Laine SA ◆◆

MARCONI
Cuori infranti, con F Valeri-N Manfredi (VM 18) SA ◆◆◆

NOVOCINE (